Giovedì 2 Marzo 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 52.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

RUDINÌ E I SUOI AMICI

ROMA, 28 febbraio.

L'on. Rudinì, come era facile prevedere, ha sentito il bisogno di dare una risposta a quei tali deputati, che con apposito indirizzo lo invitarono a riunirsi e a pronunziarsi su la situazione politico-parlamentare.

È una risposta brevissima, che si può riassumere in un *grazie* del gentile pensiero e della prova di fiducia. L'uomo che si vanta di essere il più furbo della Camera, non ha voluto compromettersi in nessuna guisa; ma, in compenso, anzichè rivolgersi al primo firmatario, ha voluto rispondere a ciascuno dei firmati, mandando una lettera-circolare.

Così ha mandato *cinquantanove* lettere, perchè il numero dei sottoscritti non è di 63, come hanno affermato gli organi del marchese, ma, secondo mi si assicura, 59.

Bisogna però notare che questo numero è soggetto alle variazioni del termometro parlamentare. Io so per esempio da fonte ineccepibile che parecchi firmatarî si sono affrettati a salire le scale di palazzo Braschi o di altri ministeri per dichiarare ai rispettivi padroni di casa che quella firma non li impegna a nulla e che voteranno in favore del Ministero anche quando l'on. Rudinì sarà passato all'opposizione.

Nè credo di esagerare dicendo che dei 59 firmati appena una ventina si lasceranno condurre al fuoco in caso di battaglia contro il Ministero.

Commemorazioni dei caduti d'Adua

si fecero ieri, anniversario dell'infausta battaglia, a Bologna, Forlì, Napoli, Livorno, Conegliano, ed altri luoghi.

La malattia di Leone XIII

Una operazione.

Roma 1 — Stamane alle 9 si recò in Vaticano il dottor Mazzoni insieme al suo assistente. Fu fatto entrare subito nella camera del Papa, e tenne il secondo consulto insieme al dottor Lapponi, presente il cardinale Rampolla. Il Papa era più sollevato, aveva poca espettorazione e la temperatura era di 37.4. Il dott. Mazzoni espresse il parere che, persistendo il dolore che accusa il Papa, si dovesse fargli una piccola operazione, della cisti. Infatti il parere del dott. Mazzoni fu accolto dal dott. Lapponi e l'operazione venne fatta verso le dieci. L'operazione riuscì ottimamente. Il Papa si sentì subito sollevato, *ma accusa molta debolezza.*

Il bollettino medico pubblicato verso *mezzogiorno* dice: «*Sua Santità, il nostro signore, fu operato di una antica cisté, che si era infiammata subitamente.* Il Papa sopportò mirabilmente l'operazione, malgrado non si sia potuto adoperare il cloroformio per addormentarlo. Firmati: Mazzoni e Lapponi».

Il dottor Mazzoni uscì a mezzogiorno dal Vaticano e vi ritornerà nel pomeriggio. Il dottor. Lapponi invece è rimasto sempre al capezzale del Papa insieme al suo cameriere Pio Centra. Dopo l'operazione la febbre aumentò un po'; ma i medici prevedevano che sarebbe aumentata di un grado, e, non essendo ciò avvenuto, dicono che l'operazione farà il suo corso regolare.

Si recarono al Vaticano molti diplomatici per chiedere notizie. Anche i cardinali Ledochowski, Mazzella e Parocchi, si recarono in Vaticano. Dal portone di bronzo è severamente vietato l'ingresso agli estranei.

Roma 1 — Il dott. Mazzoni notò che gli orli della cisti, da cui era affetto il Papa, erano estremamente infiammati, quindi occorreva procedere subito all'operazione. Infatti venne levato all'infermo un tumore della grandezza *di un arancio.*

Il dott. *Mazzoni, tornato ora* dal Vaticano, dove ha osservato il progresso della malattia, trovò che le condizioni si mantengono soddisfacenti, ma la grave età mette in pensiero. La cittadinanza prende viva parte all'esito della malattia ed è un domandarsi vicendevole. Tutti accorrono al Vaticano, dove gli ordini sono severi.

Roma 1 — Il Papa sostenne l'operazione con grandissima tranquillità. Il prof. Mazzoni, estirpata la cisti, della grossezza di un piccolo ovo, disse:

— Santità, ecco fatto!

Il Papa ribattè calmo:

— Credevo di peggio.

Dopo l'operazione il Papa ebbe un momento di assopimento; gli furono somministrati alcuni ristori di brodo e cognac, che valsero a restituirgli sufficientemente energia. I medici ne approfittarono, per informare il Papa del vivissimo interesse che a Roma, in Italia ed all'estero, si prendeva per la sua salute e dei numerosi telegrammi pervenuti al Vaticano.

Il Papa commosso rispose:

— Pregate, pregate, più che per me, per la Chiesa.

Furono introdotti poscia, per desiderio del Papa, i monsignori Angeli, suo segretario e Mery Del Val, cameriere segreto (figlio dell'ambasciatore di Spagna). Il Papa, vedendoli molto commossi, rivolgendosi a Lapponi disse:

— Dunque il mio stato è assai grave? voi mi diceste delle bugie?

Lapponi, *sorridendo, assicurò* il Papa che nulla v'era di gravo; e che aveva bisogno di riposo. E perciò tutti furono allontanati dalla camera e il Papa poco dopo si addormentò.

Roma 1 — Nella camera del pontefice non entrano che il cameriere Pio Centra e i prelati intimi Vanzolini e Angeli.

Il bollettino medico venne messo nella sala della segreteria di Stato, dove si recano i diplomatici e moltissime persone di ogni ceto per prendere notizie.

A mezzogiorno una persona di casa reale si recò alla segreteria di Stato per chiedere notizie e comunicarle ai Sovrani al Quirinale. Nel pomeriggio numerosi prelati si recarono al Vaticano a domandare notizie.

Roma 1 — Il *Fanfulla* stasera dice che i medici temono possibile una intossicazione del sangue e che sono impensieriti anche per la grande debolezza generale del Pontefice.

Tutto è possibile, ma il prof. Mazzoni *esclude ogni pericolo prossimo.* Egli ritiene probabile un ristabilimento completo del Santo Padre.

Il Papa compie oggi l'89° anno, essendo nato a Carpineto il 2 marzo 1810.

Roma 1 — Il cardinal vicario ordinò che in tutte le chiese collegiate si facciano delle preghiere per la guarigione del Papa.

Gli armadi farmaceutici

Riportiamo qui sotto il progetto di legge, già approvato dal Senato ed ora presentato alla Camera dei deputati, sulla istituzione dell'armadio farmaceutico nei Comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia. Come i lettori sanno, per questo progetto sono commissari due deputati friulani: gli on. Chiaradia e Morpurgo.

La causa precipua per la quale molti *Comuni mancano* di farmacia sta nel fatto che in essi i farmacisti non trovano sufficiente rimunerazione a sostenere gli oneri derivanti dall'esercizio professionale, e nemmeno a ritrarre i mezzi indispensabili ai comuni bisogni.

Sicchè con una media di un farmacista per ogni 2700 abitanti circa — superiore a quelle che si riscontra nelle altre nazioni — si hanno attualmente 3799 *Comuni privi di farmacia.*

E tale stato di cose va sempre più aggravandosi non solo per le condizioni speciali di molti Comuni, ma eziandio nel fatto che, sia per il continuo aumento delle spese inerenti ad ogni esercizio industriale, sia per il diminuito prezzo di vendita dei farmaci, sia per i sistemi più semplici della moderna terapia, l'esercizio farmaceutico va sempre diventando meno produttivo.

Fino ad ora *in Italia* l'armadio ebbe uso ristretto, sicchè da soli 421 Comuni se ne è chiesto l'autorizzazione all'impianto. Inoltre, dato il sistema in base al quale generalmente funziona, esso non ha potuto dare tutti quei vantaggi che pur era giusto sperare.

Nel rendere quindi obbligatorio l'impianto dell'armadio si ritenne necessario disciplinarne l'esercizio in maniera da togliere gli inconvenienti che specialmente dal lato amministrativo si sono fino ad ora verificati.

Venne pertanto fatto obbligo al Comune di provvedere alla spesa per l'impianto dell'armadio e per la provvista dei farmaci, rendendolo creditore verso l'acquirente del prezzo dei farmaci somministrati in base alla prescrizione medica; e d'altra parte fu al medico condotto affidato l'incarico di provvedere all'esercizio dell'armadio stesso.

Ad evitare poi che la istituzione dell'armadio possa eventualmente, danneggiandole, portare alla chiusura di altre farmacie, si dispone che i farmaci dell'armadio siano i soli indispensabili alla cura d'urgenza e che essi siano acquistati dalle farmacie dei Comuni contermini.

Ma ecco, senz'altro, il progetto:

art. 1. — Nei Comuni, o frazioni di Comuni ove manchi una farmacia, e quando quelle esistenti nei Comuni limitrofi, o nel capoluogo, siano molto distanti e di difficile accesso, il prefetto, sentito il Consiglio provinciale di sanità, potrà rendere obbligatorio l'impianto di un armadio farmaceutico da custodirsi ed esercitarsi dal medico condotto.

art. 2. — La dotazione dell'armadio è limitata ai soliti medicinali urgenti, i quali dovranno essere aquistati presso una delle farmacie dei Comuni contermini.

La spesa per l'impianto dell'armadio e per la provvista dei medicinali è a carico del Comune; però la gestione amministrativa di esso dovrà dal Comune essere affidata alla Congregazione di carità o ad altra pia istituzione, qualora le medesime provvedano al servizio dei medicinali per infermi poveri.

Il prezzo tariffale dei farmaci somministrati in base alla prescrizione medica, sarà esatto colle norme vigenti per la riscossione delle entrate comunali.

art. 3. — Il capoverso dell'articolo 15 della legge sanitaria 22 dicembre 1888, n. 5749, è abrogato.

Con apposito regolamento da approvarsi con Decreto Reale, previo parere del Consiglio di Stato e del Consiglio superiore di sanità, saranno determinate le norme relative all'impianto degli armadi ed al loro funzionamento tecnico ed amministrativo.

Il Duca degli Abruzzi al Polo Nord

Non si può non far plauso e non confortare di lieti auguri ogni impresa ardita, consigliata dal nobile pensiero d'accrescere decoro all'Italia.

Il Duca degli Abruzzi, tenente di vascello della nostra Marina, sta per intraprendere — come i lettori già sanno — uno di quei viaggi di esplorazione polare destinati a scrivere una nuova pagina nella storia delle audaci navigazioni.

Ecco un giovine marinaio che merita l'interessamento di tutti e più specialmente di coloro che conoscono quanto sappia di sale l'azzurra onda infida.

Gli ultimi tentativi polari sono stati certo di validissimo sprone al giovane Duca, ed egli ha sentito che è bello, che è eroico, mettere il proprio nome nella nobilissima schiera dei Nansen e degli Andrée, per parlare solo degli ultimi, ed il secondo dei quali tiene ancora il mondo perplesso sul proprio destino.

Questi viaggi che si staccano così nettamente da ogni missione commerciale o guerresca, sono di tale indole ed hanno tal fascino da far convergere su gli ardimentosi che li intraprendono ogni sguardo, e non c'è cuore che resti indifferente ai disagi, ai pericoli, alle avventure, che là, nelle plaghe gelate, nei giorni di lunga notte, vegliano ed aspettano.

*

La nave che porterà il piccolo equipaggio fu acquistata in Norvegia. Si chiamava *Jason*, nome fatidico il quale rammenta colui che dal Pelio

Spinse nel mar gli abeti
E primo corse a fendere
Co' remi il seno a Teti.

Ora fu ribattezzata con quello di *Stella Polare*, quasi a designare nettamente la sua meta, quasi a sintetizzare il suo viaggio.

Questa del Duca degli Abruzzi è la prima spedizione polare italiana. Farà rotta nel Mar Bianco per la Baja della Buina, e ad Arcangelo imbarcherà *centoventi cani da slitta*, dopo la quale operazione navigherà per raggiungere la più alta latitudine possibile. Quando gli ostacoli diventeranno insormontabili, quando la nave resterà stretta nel bianco assedio del ghiacció, si tenterà di continuare con le slitte.

L'equipaggio sarà composto in massima parte di marinai nordici, come quelli già provati ai rigori del clima e rotti ai disagi per la pesca delle balene e delle foche; e, pel completo affiatamento, perchè vibri un'anima sola nelle manovre, sarà comandato dal capitano norvegese Lansen.

*

La *Stella Polare* è in legno, è lunga m. 44.70, larga 9.30, *profonda* 5.20. Oltre ad una alberatura completa per giuoco di vela in massimo sviluppo, ha l'elica. La sua macchina ha la forza di 250 cavalli. Ha la stazzatura lorda di 495 e la netta di 358 tonnellate. La *Stella* fu varata nel 1881.

Questo il galleggiante sul quale un *manipolo d'uomini* segue il principe Luigi e ne divide i disagi e i pericoli.

In questo momento, poichè il Duca consultò Nansen e chiese lume alla di lui esperienza, ci si poetizzano agli occhi le due figure. Una che torna dal nord dopo aver dato verso il Polo un passo più innanzi di coloro che lo hanno preceduto; l'altra, che, giovane ed entusiasta, va a cercare quell'orma, perchè l'Italia dica: egli è andato più in là.

Nordenskjöld, Vares, Peterman, Nansen, veggono un nuovo pioniere che lascia i tepidi soli e la meraviglia dei patrii golfi e delle verdi costiere, pei lidi inospiti dove regnano il silenzio e l'orrore, dove ogni giorno domanda

Come si fa un gran giornale

Il “Times„

Il primo numero del *Times* fu pubblicato a Londra il 1° gennaio 1788. Questo numero *non* differisce essenzialmente dai giornali attuali. Il curioso da osservarsi è che pubblicava fra le notizie straniere, quelle da Rotterdam e da Parigi, in data del 25 dicembre 1787, cioè sette giorni dopo; da Francoforto, *in data del 14 dicembre, cioè diciotto giorni dopo, da* Varsavia, il 5 dicembre, cioè dopo ventisette giorni, e da Costantinopoli, del 10 novembre, cioè dopo cinquantadue giorni.

La rubrica «Teatri» recava, in questo primo numero, una rapida critica dell'*Amleto*, che si rappresentava al Drury-Lane, e dell'*Enrico Quarto*, che si eseguiva al Convent-Garden. In una colonna, che aveva per titolo: *Cuckoo*, si raccoglievano le notizie del giorno e le mille voci, i fattarelli, i pettegolezzi, dei quali vi era allora gran desiderio, a Londra. Infine, in una *professione di fede* solenne, si annunciava al pubblico, lo scopo e la ragione d'essere del nuovo giornale.

Il *Times*, vi si diceva, ha due faccie come Giano: con l'una egli sorriderà *costantemente agli amici della* vecchia Inghilterra, con l'altra aggrotterà sempre il ciglio a' suoi nemici.

Fra gli annunzi, che dovevano prendere uno *sviluppo così prodigioso*, uno sarebbe tuttora d'attualità e potrebbe servire ad un industriale intelligente, se egli l'applicasse al teatro dell'*Opera* o a quello delle *Commedie Française*: una persona che dava le sole iniziali, avvertiva le signore che i ventagli da esse ordinati, col numero dei palchi e il nome degli abbonati, erano a loro disposizione.

*

Da questa data del 1° gennaio 1788 al giorno in cui siamo, cioè, nello spazio di cento undici anni, mai il *Times* non è stato un sol giorno senza pubblicarsi: mai ha ritardato un minuto; ma quante lotte ha dovuto sostenere, quanti ostacoli ha dovuto vincere, quante difficoltà sormontare!

Nell'anno stesso in cui il giornale uscì per la prima volta, il suo proprietario John Walter, fu messo in prigione per aver detto che il principe di Galles e il duca d'York avevano tenuto una cattiva condotta per modo che il re, aveva loro inflitto un biasimo severo, e per avere narrato che il duca di Clarence era tornato in Inghilterra senza il permesso dell'ammiragliato.

John Walter scontò sei mesi di detenzione, ma non per questo il suo giornale cessò le pubblicazioni.

Più tardi, nel 1810, uno sciopero scoppiava fra i suoi operai tipografi. John Walter *non fu* avvisato che qualche ora prima dello sciopero. Fortunatamente lo sciopero cominciò il giorno della paga, il sabato. Il *Times*, non uscendo e non essendo mai uscito la domenica, John Walter aveva quarantotto ore di tempo per riparare al danno. Senza nulla dire ai caporioni dello sciopero, accolse rapidamente qualche apprendista della tipografia, qualche compositore disoccupato di fuori; anticipò l'ora della paga e della chiusura degli uffici, indossò egli stesso la bluse da operaio, e con i suoi compositori novizi, lavorò senza riposo per trentasei ore.

Il lunedì mattina, gli scioperanti videro, con grande loro meraviglia, il *Times*, uscire all'ora precisa e distribuirsi come il solito.

La lotta durò cinque mesi, durante i quali John Walter lavorò *tutte le* sere alla stampa del suo giornale. È a questa indomabile energia che il *Times* dove di non aver veduto, per un sol giorno, interrotto il suo ciclo.

*

Un'altra volta il *Times* ebbe a lottare contro lo stesso Governo.

Il Ministero Pitt, non potendo farlo servire alle sue vedute, risolvette di screditarlo e di rovinarlo.

Per ordine superiore, le corrispondenze speciali del *Times*, già organizzato su un vasto sistema, furono fermate nei porti di sbarco per dare la precedenza alle corrispondenze dei fogli ministeriali.

John Walter, trovandosi impedita la via comune, dei bastimenti e dei corrieri postali, creò un servizio particolare pel *Times*; ebbe navi proprie e propri corrieri.

Egli vinse lo stesso Governo, organizzando il primo servizio mensile di dispacci fra le Indie e l'Inghilterra.

Oggi tutte queste tribolazioni sono lontane; il piccolo foglio del 1788 è divenuto un giornale di 20 pagine, di grande formato, che contiene ogni giorno la materia di un grossissimo volume in 8°. Per regola generale, ogni pagina è esclusivamente dedicata allo stesso soggetto; la pagina prima ai matrimoni, nascite e morti; la pagina quinta o la sesta alle notizie telegrafiche dall'estero; la pagina nona agli articoli di fondo e alle notizie della Corte.

La colonna del *Cuckoo* è scomparsa da molto tempo; disparve pure la colonna delle piccole corrispondenze, che è stata, nello spazio di sì lungo tempo, oggetto di grande divertimento e che rese, durante l'assedio di Parigi, immensi servigi agli assediati.

Ma il comico non perde giammai i suoi diritti, e se le *piccole corrispondenze* sono scomparse, si vedeva recentemente, sopra ai decessi, l'annunzio seguente, che nella sua tristezza è più curioso di tutti quelli che si possono leggere negli annunzi delle corrispondenze fra innamorati.

«Il cimitero più vasto e più bello «è il *London-necropolis*, e si raccomanda a tutti di visitarlo avanti di «*far seppellire i loro cari negli altri* «cimiteri, sopraccarichi e ingombri, di «Londra».

La pagina quinta ha acquistato una importanza eccezionale dopo il 4 maggio 1874. Da quel giorno il *Times* non riceve più le sue corrispondenze dal continente, se non per telegrafo. Parigi, Berlino e Vienna hanno dei fili speciali giornalieri, Filadelfia e Calcutta ne hanno in certi giorni e concentrano le notizie dell'America e dell'India. Tutte le corrispondenze che dal 4 maggio 1874 sono indirizzate al *Times* gli pervengono per telegrafo e non si ricorre alla posta che in mancanza d'altro mezzo più rapido di comunicazione.

Bisogna pur dire che il *Times* non ha mai indietreggiato dinanzi a sacrificii pecuniari che un simile sistema di informazioni esigeva. Nel 1882 un sol telegramma, proveniente da Colombo, che recava una semplice descrizione della nave sul quale si trovava il Tonkino, costò 40,000 franchi.

In detto anno il corrispondente speciale del *Times* da Alessandria spese la cifra tonda di 500,000 franchi per i telegrammi, che egli aveva inviato dall'Egitto, ciò che rappresenta una media di 1700 franchi per dispaccio.

Infine, durante l'ultima rivoluzione della Repubblica Argentina, il corrispondente del *Times*, che si trovava sul luogo, spese 50,000 franchi in due giorni per tenere l'Europa al corrente

una abnegazione novella, una novella *prova di coraggio*, di energia, di pazienza e di resistenza.

Bene auguriamo di cuore alla nuova spedizione, e diciamo agli audaci: arrivederci!

Don Perosi a Parigi

Ecco come il corrispondente parigino della *Tribuna (Folchetto)* narra il suo incontro con l'abate Perosi, che trovasi a Parigi per farvi eseguire i suoi Oratori:

« .... Dalla portinaia vedo un giovane chierico — così mi pare — che sta chiedendolo;

— Ma questo signor *Folchetto* è venuto?

— Scusi — interrompo io — sarebbe mai lei l'abate Perosi.

— *Proprio mi!* — mi dice sorridendo, e saliamo la scala di buon umore, perchè, non so come, di botto ci mettiamo a discorrere in veneziano.

— *Mi l'aveva tolto per un putelo!* — dico io.

— *Ah! purtropo son vecio! ventisie ani! ghe par!*

Nella conversazione entra il signor Patrizio, un amico fedele che accompagna l'abate, e facciamo un terzetto assolutamente *goldoniano. Ma*, a un tratto crolla l'edifizio, quando l'abate a una mia domanda confessa:

— *Son nato a Tortona! Ma xe dicse ani che vivo a Venezia. Son diventà un venezian!*

Veneziano o no, io guardo con meraviglia questo, che parrebbe un giovanetto, se negli occhi vivissimi, in un certo che di malizia nel sorriso, negli scatti della voce, in un buon umore sano, non scorgessi le traccie del genio. Un genio vivo, genio che appare una forza impulsiva della natura, con le sue ingenuità sublimi, *qualcosa di nuovo*, di straordinario, d'inatteso Quell'ometto ci ha già scritto quattro oratori, e il *mondo intero dell*'arte ne è affascinato, vinto, domo. Quella mezz'oretta di chiacchierata *a la bona*, da veneziani, mi è stata un refrigerio, un calmante. Ho dimenticato Faure, Loubet e Dreyfus. Sono i miracoli del genio ».

La *Resurrezione di Cristo*, l'ultimo oratorio dell'abate Perosi, venne eseguito ier sera al « Cirque des Champs Elysées » a Parigi, con entusiastico successo, come si telegrafa da quella città.

Tutte le singole pagine del bellissimo lavoro interessarono e *furono* entusiasticamente applaudite dall'uditorio, il quale avrebbe voluto la replica di molti brani, ed alcuni infatti vennero tra nuovi applausi bissati.

Tutti i posti erano occupati da un pubblico affollatissimo e dei più aristocratici; l'aspettazione era vivissima.

Il Senato francese ha ieri approvato con 158 voti contro 131, il progetto deferente alle sezioni riunite della Cassazione i processi di revisione.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

La buona moglie deve fare della casa un luogo di perfetto riposo. La casa ove non regna amore, non può essere luogo di quiete; imperciocchè non si ha mai riposo di mente, nè pace di spirito, senza l'intervento dei gentili affetti.

×

Cognizioni utili.

Per le scottature di primo o di secondo grado. Si possono fare immersioni prolungate, da 15 a 20 minuti, in una soluzione di solfato di ferro tepida, replicandole due volte al giorno. La diminuzione del dolore è istantanea, e la guarigione si ottiene in *brevissimo tempo*.

×

La sfinge.
Monoverbo.

A   gggggggggg

Spiegazione del monoverbo precedente.
INCIPIENTE (in ci pi ente).

×

Per finire.

Una moglie si lagna col marito di aver passato la vita in uno stato interessante quasi continuo, e soggiunge:

— Fare undici figli! capisci.

— Alla fine poi — risponde il consorte un po' indispettito — tu non li hai fatti mica tutti in una volta!

PROVINCIA

La Mostra bovina di Latisana.

Latisana, 1 marzo.

Il tempo fu favorevole. Alle 8 e mezza ant. giunse l'on. deputato Ottavi, incontrato dall'on. De Asarta e dal Circolo agricolo; alle 9 e mezza col treno da Udine, aspettati alla stazione dalle autorità, dalla Banda e da molto popolo, giunsero il r. Prefetto, il presidente della Camera di commercio, il presidente dell'Associazione agraria friulana con molti soci, molti giurati *ed appassionati allevatori di Gemona*, Cividale, Prepotto, Buttrio, S. Daniele, Fagagna, Pordenone, Spilimbergo; numerosissimi poi quelli dei distretti di Udine, Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Palmanova; buon numero del distretto di Portogruaro; varî da S. Donà di Piave, Venezia, ecc.

Alle 11 colazione al r. Prefetto; alle 10 aveva avuto luogo quella della Giuria; poco dopo si riunirono al Teatro i soci dell'Associazione agraria friulana.

Grandissimo concorso al Teatro per sentire (alle ore 14) il conferenziere *simpaticissimo Ottavi*; alle 16 *premiazione* dei bovini; poi — in fretta — il banchetto con discorsi ottimi; e partenza pur troppo sollecita alle 18.

La Mostra si tenne sul pubblico mercato, per gli animali nati ed allevati nella zona piana della provincia di Udine e distretto di Portogruaro.

Fu notevole il concorso, e bene predisposto ed ordinato il lavoro preparatorio, a cura di speciale lodevole Comitato.

Alle 10 e tre quarti cominciarono le operazioni della Giuria divisa in due sezioni, i cui lavori furono diretti dal signor Disnan Giovanni presidente, coadiuvato dal relatore dott. Giov. Batt. Romano veterinario provinciale.

Facevano parte della Giuria anche i signori Bacinelli Antonio di Varmo, Campagnolo Antonio di Portogruaro, Carrandoni Antonio di Muzzana, Caratti co. Andrea di Paradiso, Dalan dott. cav. Giov. Batt. di Udine, Galvani Ernesto di Cordenons, Gattorno dott. Giorgio di S. Vito al Tagliamento, Pez Achille di Porpetto e Petri prof. cav. Luigi di Pozzuolo.

La Giuria, dolente di non aver a proprio capo l'egregio signor Faelli di Arba, indisposto, gli inviava un saluto per telegramma.

Molto da fare ebbero specialmente i giurati chiamati a giudicare le numerose pariglie di bovini da lavoro.

Ecco i nomi dei premiati:

Ambrosio Giustiniano di San Michele al Tagliamento, ottima vacca.

Baradello Antonio di Ronchis, bellissime vitelle.

Brunich fratelli, di Mortegliano, bellissimo gruppo di bovine, ebbe la medaglia d'argento accordata dal comm. Salvotti, r. Prefetto.

Celotti, azienda di S. Giorgio Nogaro. Primo premio per torello, varii premi per femmine bovine e gruppo. Ebbe anche la medaglia d'argento del r. Ministero.

Cavazzana di San Michele, torello premiato.

Cozzi Gius. F. di Santa Marizza, due premiate femmine bovine.

Colloredo co. Antonio di Muscletto, medaglia d'oro per vacca.

Coen Rocca di Portogruaro, vacca e toro di razza da latte.

Di Gaspero, azienda di Castions di Strada, premiato torello.

De Asarta, azienda di Fraforeano, nella categoria di animali riproduttori di razza estere, molte premiazioni e per gruppo la medaglia d'oro del r. Ministero.

Dose Giuseppe di Driolassa, bovini da lavoro.

Ersetig Gius. di Morsano, per bovini.

Fabbro P. di Palazzolo, buona vitella.

Fabbro Lorenzo di Palazzolo, premiato torello.

Faggiani Angelo di Ronchis, più vitelle premiate.

Gaspari cav. Gino, due giovenche.

Gregoratti Ant. di Palazzolo, giovenche.

Mazzaroli Antonio di Teor, bovi.

Pittoni Giovanni di Rivarotta, vacca.

Peloso cav. Deodato, bellissimi buoi da lavoro.

Solfenati *Marco di Latisana, distinte* premiazioni per molte bovine in varie categorie.

Zoppola, azienda di Chiarmacis, premiazioni distinte per torello allevato, vitelle, giovenche, toro Simmenthal, numeroso gruppo.

Zuzzi fratelli, di San Michele, molti torelli e tori premiati, e gruppo.

Per la strada pontebbana. Il ministro dei lavori pubblici, on. Lacava, autorizzò l'appalto dei lavori per la manutenzione della strada pontebbana, nel tratto tra la stazione di Gemona ed il confine austriaco, al prezzo d'asta di quattrocentoquattromila lire.

Ancora del parroco imputato di reati turpi.

Aviano, 1 marzo.

Il corrispondente del *Gazzettino* ha preso un granchio, ed ha veduto lucciole per lanterne, vedendo quel santo uomo del pievano di Montereale in carrozza chiusa fra gli angeli custodi. Egli invece se ne sta, a dispetto di tutti, tranquillamente in paese, dicendo la sua brava messa, e *anche domenica* ha predicato, come nulla di male avesse commesso.

I fatti, non c'è questione, sono verissimi, ed è tutt'altro che una macchina montata, come certuni asseriscono, anzi si attenua di molto la sua responsabilità.

Mi si riferisce che da molto tempo aveva proibito al cappellano di confessare i bambini e bambine, perchè voleva lui impartir loro *gl'insegnamenti* religiosi e i precetti morali. E che morale!

E dire che *quel cappellano, persona* rispettabilissima e civile, ha dal vescovo la proibizione di dire la messa in paese perchè presso la Curia venne dipinto come *calunniatore* del degno parroco!

Basta, la turpe faccenda è in mano della giustizia, e sperasi che giustizia sarà fatta.

Cinquedita.

Sullo stesso argomento scrivono da Montereale Cellina, 27, al *Giornale di Udine*:

« Furono presentate cinque querele contro il parroco del nostro paese, che è *imputato* di aver commesso atti turpi con giovanetti d'ambo i sessi dai 9 ai 13 anni. Dicesi che le querele potrebbero essere però molte di più.

Aggiungesi che il parroco è rimasto nascosto 24 ore per evitare l'arresto, che finora non è avvenuto, come erasi erroneamente sparsa la voce.

Il parroco però ha celebrato tre volte la messa: l'altro giorno la celebrò alle 5 senza far suonare le campane.

Alla messa *cantata* di ieri, *domenica*, mancavano tutti i cantori.

Assistevano alla messa 21 persone, vecchi che non possono camminare; tutti gli altri si sono recati nella vicina frazione di Grizzo.

Nella Chiesa di Montereale si vede nel mezzo un crocifisso con due candele sempre accese, giorno e notte; si dice che ciò sia per la scomunica di coloro che querelarono il parroco e di quelli che lo quereleranno ».

I feriti di Tarcento, a quanto veniamo informati, sembra vadano un po' migliorando.

I rumori di Marsure Scrivono da Aviano, 28 febbraio:

« Sono alcune settimane che si sentono strani rumori nella casa della vedova Della Puppa in questa frazione; ed è già da un mese che, ogni notte, parecchie coraggiose persone girano attorno alla casa per scoprire qualche cosa, ma finora nulla scoprirono nè videro alcunchè.

In una delle scorse notti erano in dodici che stavano in osservazione, e fino a mezzanotte *non* avvertirono nessun rumore. Otto di essi allora se ne andarono, persuasi che non si trattasse d'altro che delle solite dicerie; gli altri quattro rimasero in guardia fino dopo l'una e mezza.

Gli otto ch'erano ritornati alle loro case e se ne erano andati a letto, poco dopo l'una e mezza — dicono essi — vennero svegliati da forti rumori che furono uditi pure da quelli rimasti intorno alla casa, che fu subito visitata in ogni suo ripostiglio. Ma nulla si trovò.

Nessuno dunque sa *ancora* di che cosa si tratti; ma speriamo che presto si farà la luce. Il popolino, naturalmente, *dice* che sono gli spiriti e le anime dei trapassati!!! »

Delinquenza e ingenuità. Scrivono da Aviano:

« Nel giorno 25 corr. certo Angelo Michelin Urban, di anni 63, dava fuoco alla casera di certi Ventura Lis di Villotta, credendo che la stessa fosse proprietà dei Policreti. Conosciuto il suo errore, andò egli stesso a costituirsi ai rr. carabinieri e disse loro:

— *Mi credeva che quela casera la fosse de Policreti.*

Il danno si calcola in 100 lire. Il Michelin è ora in prigione ».

Caccia alle galline. Scrivono da Tarcento, 1 marzo:

« La scorsa notte il carrettiere Felice Toffoletti, mentre entrava nel proprio cortile per andare a dormire, scorse un individuo che addossandosi al pollaio cercava nascondersi.

Il Toffoletti, subodorando in quell'uomo un soggetto amante delle *galline*, chiamò *tosto al soccorso*. Venne subito il di lui fratello Giovanni, e, perquisito il degno ospite, fu trovato in possesso d'una gallina.

Venne consegnato ai carabinieri, che lo dichiararono tosto in arresto. Egli è certo Pietro Puppati d'anni 35 da Sognacco ».

In gabbia. A Platischis (*Tarcento*) venne arrestato Maroncig Leonardo, contadino del luogo, già condannato per lesioni a giorni 25 di reclusione.

UDINE

I nostri Onorevoli. Ieri alla Camera l'on. Luzzatto Riccardo ha parlato contro i provvedimenti politici.

Per gli spezzati d'argento. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che limita a cinque lire, l'accettazione degli spezzati d'argento nei pagamento dei dazi doganali e ne proibisce l'esportazione. Ambedue i provvedimenti avranno decorrenza dal quindici corrente.

Concorso scolastico provinciale di educazione fisica. Il programma per il Concorso venne spedito a tutti i sindaci della provincia; se qualche segretario comunale non lo avesse ancora distribuito ai signori direttori e maestri, questi potranno richiederlo alla Società udinese di ginnastica.

Alla presidenza pervennero già parecchie adesioni; anzi i signori maestri che intendono di partecipare al concorso sono pregati di affrettarsi ad annunziare il *loro intervento*, perchè il Comitato possa fare al più presto la convocazione dei monitori, ossia dei *maestri capi squadra*, per prendere cognizione pratica dell'esecuzione del programma.

Speriamo che altri imitino l'esempio di Pordenone che si dispone a intervenire con tutti gli alunni della Scuola tecnica.

Sarà una festa civile, patriottica, e sommamente educativa per la gioventù.

Il "Cittadino,, annuncia che replicherà questa sera al *Friuli*. Frattanto trova a ridire sul titolo del nostro articolo di ieri, e ci anticipa qualcuna delle sue solite gentilezze; e ciò dopo di aver raccomandato a noi — mentre aspettava la nostra risposta — l'*oggettività nella polemica*!! Ah, che bel tomo!...

A questa sora, dunque, il resto delle *gentilezze... oggettive.*

Circolo speleologico ed idrologico. Questa sera assemblea generale ordinaria per l'approvazione del Consuntivo 1898, presso la sede della *Società alpina friulana*, Via Daniele Manin, 22.

Personale insegnante. L'ultimo Bollettino del Ministero della P. I. contiene la seguente disposizione: Mondaini *professore* al *ginnasio di Udine* ha l'aumento del decimo.

Promozione. Il *sig.* Giuseppe Birri delegato di P. S. a Udine, venne promosso per merito dalla 2. alla 1. classe. *Congratulazioni.*

All' "Unione,, ieri sera convegno *numerosissimo* ed elegante per sentire il famoso quartetto d'archi bolognese. È superfluo dire che i valen*tissimi esecutori furono all'altezza della* loro fama, interpretando con mirabile perfezione i vari autori; ed è pur superfluo aggiungere che vennero colmati di applausi calorosi ad ogni pezzo del bellissimo programma.

Terza Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia. Nel 1895 vennero notificate all'Esposizione di Venezia — per essérvi sottoposte all'esame della giuria — quattrocentocinquanta opere italiane. Ne furono ammesse ottantasei.

Nel 1897 le opere italiane notificate furono cinquecentosessanta e le ammesse centotrenta.

Oggi le notificazioni pervenute segnalano un numero di opere superiore alle milleduecento.

Di fronte a questo fatto, noi rammentiamo:

che l'Esposizione internazionale di Venezia mira ad accogliere il fiore, e soltanto il fiore, della produzione artistica di tutti i paesi (art. 5 del regolamento);

che oggi meno che mai essa potrà dipartirsi dalle norme di rigorosa severità costantemente adottate per la scelta delle opere (art. 10 del regolamento).

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno. Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine): Sottoscrittori precedenti 2888 per lire 1495.69. Emanuele *Gianturco*, Enrico Panzacchi, Pompeo Molmenti, Michele Torraca, G. Schiratti, E. Pini, Elio Melli, Elio Morpurgo, deputati al Parlamento, lire 15; Giusto Muratti (sottoscrittori 11), 28.50; Impiegati e operai delle Fornaci della Società Veneta in Pasiano di Pordenone (sott. 71), 20.15; ditta Antonio Volpe di Udine, 10; G. B. Volpe di Udine, 5; Impiegati ed operai della

---

di quel lontano cambiamento di Governo.

⁂

Ecco, come avviene il ricevimento e la composizione dei telegrammi.

In uno degli uffici del giornale è posto un apparecchio telegrafico, al quale è addetto *un impiegato* e, a seconda che la striscia turchina si svolge, questo impiegato detta i dispacci ad alcuni *tipografi* che gli compongono immediatamente e che, di quarto in quarto d'ora, inviano il telegramma nella bozza di stampa, al redatore-capo.

Allorchè il Parlamento tiene seduta, il sistema è un po' più complicato, ma non è meno ingegnoso. Si sa che la riproduzione integrale ed autorizzata delle sedute del Parlamento è una delle grandi cause della superiorità del *Times*. Nelle sue colonne si trovano i *resoconti autentici delle sedute che* in Francia e anche in Italia, sono pubblicate dalle Gazzette ufficiali.

Alla Camera dei Comuni e a quella di Lords il *Times* impiega una squadra di sedici stenografi sotto la direzione immediata di uno di essi, che regola il movimento e fa *il* sunto della seduta che figura, in testa agli articoli di fondo.

Questi stenografi si danno il cambio di quarto d'ora in quarto d'ora, riproducono i discorsi, e si *recano immediatamente* al telefono che è in comunicazione diretta con la stamperia del *Times*.

Ivi, ogni telefono fa capo, per così dire, all'orecchio di un compositore, sul capo del quale pende un apparecchio speciale, l'*antifono*, il quale isola da qualunque rumore.

Questo compositore è seduto davanti ad una macchina da comporre e, sotto la dettatura del telefono che gli vien fatta da Westminster, compone i discorsi o gl'incidenti alla Camera, di mano in mano che avvengono, e li comunica poi di quarto in quarto d'ora, in bozza di stampa, al redattore-capo.

Il redattore capo si forma rapidamente una opinione sulle sedute parlamentari come sui dispacci dall'estero, conferisce subito con gli scrittori di articoli di fondo e dà loro la traccia dell'articolo da farsi.

Costoro si ritirano nei loro ufficii e, *dopo la mezzanotte*, i *ragazzi di stamperia*, si recano a prendere le cartelle di due in due minuti.

Le *cartelle* sono subito distribuite agli operai delle quattro squadre speciali, destinate a comporre i quattro articoli, che compariscono regolarmente e che discutono le questioni politiche, sociali, scientifiche di attualità.

Le sedute parlamentari, a volte, finiscono molto tardi; i dispacci arrivano spesso dalle due, alle due e *mezzo del* mattino; e pure i resoconti delle sedute e i dispacci escono nella prima edizione, che *alle cinque parte per Birmingham*, Liverpool e Manchester.

Della redazione di questo giornale-tipo, poco possiamo dire, poichè, come è noto, essa è scrupolosamente anonima.

Senza dubbio qualche collaboratore è riuscito a rompere il fitto velo che lo inviluppava; *senza dubbio qualche* nome figura con onore negli annali del giornalismo, come quello del signor O'Reilly che, il 24 febbraio 1848 non esitò a traversare la Manica su una barca, per portare per il primo, a Londra, la notizia della rivoluzione avvenuta a Parigi, come quello dell'illustre lord Brougham che s'attaccava da sè stesso nel *Morning Chronicle* per avere subito la soddisfazione di difondersi nel *Times*; come John Delau, che, durante 37 anni che egli diresse la redazione del *Times*, non lasciò una volta il giornale, prima che fosse completamente stampato, e prima d'averlo letto dalla prima all'ultima riga; come William *Billy Russel*, *Prévost-Paradol*, il luogotenente Hozier, ecc.

E per finire, non posso fare a meno di ripetere quello che Sir Bulwer Lytton disse un giorno in pieno Parlamento:

« Signori, se io dovessi tramandare alle età future una prova della civiltà inglese di diciannove secoli, io non sceglierei nè i nostri *docks*, nè le nostre ferrovie, nè i nostri pubblici edifici, nè lo stesso magnifico Parlamento *dove noi ci troviamo. No*; io mi servirei, per dare questa prova, d'un semplice numero del *Times* ».

Blowitz. (*)

(*) Blowitz è il nome di uno dei più illustri collaboratori del *Times* da circa 80 anni. Egli è tedesco d'origine: scrive bene in inglese, in francese e anche in italiano.

ditta Marco Bardusco di Udine (sott. 44), 0.70.

Totale sottoscr. 3024 per L. 1581.04.

(Continua)

Fallimento. Con sentenza in data di ieri di questo Tribunale, ed in seguito ad istanza propria, venne dichiarato il fallimento di Rea Giuseppe fu Giovanni, negoziante in chincaglierie in Udine, via Mercatovecchio.

Vennero nominati l'avv. Michelangelo Dall'Oglio a giudice delegato e l'avv. co. cav. Gio. Andrea Ronchi a curatore provvisorio.

La prima adunanza dei creditori è indetta pel giorno 20 corr. alle ore 10 ant.; il termine per la presentazione dei titoli è fissato al 31 corr. e la chiusura del verbale si farà il giorno 10 aprile p. v. alle ore 10.

Il bilancio presentato dal fallito è il seguente:

Attivo: merci lire 91,706.07; mobili lire 5800; crediti lire 14,387.99; totale lire 111,894.06. Passivo: lire 136,063 82. Eccedenza passiva: lire 24,169.76.

Il fallito ha dichiarato di avere sospesi i pagamenti il giorno 28 febbraio p. p.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di febbraio 1899 alla stagionatura:

	colli		k.
Greggie colli n.	90	k.	9280
Trame »	»	— »	—
Organzini »	»	— »	—
Totale colli n.	90	k.	9280

all'assaggio:

Greggie N. 249
Lavorato » —
Totale N 249.

All'Ospedale venne medicato Della Rossa Basilio fu Domenico d'anni 68, pittore di Udine, per ferita accidentale alla testa, guaribile in otto giorni.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 7 marzo vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 10 aprile 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Ricerca di lavoro. La sottoscritta si raccomanda al buon cuore de' suoi concittadini per avere niente altro che lavoro in bianco, trovandosi essa sprovvista del medesimo.

Caterina Della Barba.
Via Bellotti N. 5, porta piccola.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4.
Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli.*

Oggi, alle ore 2 e mezza ant., cessava di vivere

Francesco Quargnassi

d'anni 43.

Le sorelle ed i congiunti danno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 2 marzo 1899.

I funerali avranno luogo domani venerdì 3 corr. alle ore 4 pom., nella Chiesa del SS. Redentore, partendo dalla casa in via Anton Lazzaro Moro, n. 36.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

1 - 3 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	2 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	760.9	758.4	758.6	758.2
Umido relativo	55	56	69	
Stato del cielo	misto	misto	ser.	misto
Acqua cad. mm.		—	—	—
Velocità e direzione del vento	2.SE	calma	3.SE	calma
Term. centigr.	9.2	8.0	5.4	3.8

1 Temperatura: massima 8.8; minima 0.0; minima all'aperto —0.6
2 Temperatura: minima 1.4; minima all'aperto 0.9

Tempo probabile.
Venti deboli e freschi del quarto quadrante Cielo sereno.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, alle ore 12 merid.

TEATRI

Teatro Sociale - Udine.

Molto pubblico accorse ieri sera alla beneficiata di Virgilio Talli, e questo pubblico si divertì sinceramente a tutto lo spettacolo. In ispecie la commedia *Fuoco al convento*, interpretata stupendamente dalla Tina di Lorenzo, dall'Andò, dal Talli, dal Zoncada, parve nuova di zecca, benchè conti i suoi 40 anni circa d'età. Ma, in arte, le cose veramente belle non invecchiano mai.

Invece, il monologo *Il dito*, detto con moltissima comicità dal Talli, risente un po' dello stantio.

Molti applausi anche alla commediola del Bracco *Un' avventura di viaggio* e a quella del Mariani *Le tentazioni*.

— Questa sera papà Goldoni si presenta sulla scena. Ne sia lodato Iddio! *Pamela nubile* è una delle parti in cui Tina Di Lorenzo emerge veramente, e noi siamo *certi* di *un' ora di* poter registrare per lei un nuovo e grande successo.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta dell'1.

Presiede Zanardelli, pres.

Esauriti alcune interrogazioni, continua la discussione in prima lettura del disegno di legge per modificazioni ed aggiunte alla legge di P. S. e all'editto sulla stampa.

Telegrafano da Roma in data di ier sera *che, malgrado l'evidente stanchezza* della Camera, la discussione sui provvedimenti politici si protrarrà a sabato.

La seconda lettura avrà luogo soltanto nell'aprile, dopo le vacanze di Pasqua.

LEGISLAZIONE MORALE

I minorenni esclusi dalle birrarie.

Scrivono da Berlino, 27 febbraio:

« Veramente ogni legislazione è o dovrebbe essere morale; e con quest' *aura di libertà*, che spira in Italia come in Germania, correrebbe rischio d'andar a vedere il sole a scacchi chi osasse asserire che un ministro propose una legge immorale.

Ma quel titolo vuol significare unicamente che i legislatori tedeschi non vogliono soltanto istruire i cittadini ma intendono anche educarli, non vogliono soltanto difenderli da nemici esterni ed interni ma intendono anche proteggere i loro orecchi ed occhi pudici, *vogliono* impedire che corrotti speculatori o magari licenziosi artisti offendano i buoni costumi.

Scopo nobilissimo, come vedete. Una legge per gli inconvenienti testè accennati, *esiste già fortunatamente*; ed il rigore poliziesco? oh! di quello poi non occorre parlare. Ma tutto ciò non basta; bisogna ancora stringere i freni, bisogna aumentare in oculatezza, comminare pene più severe, cominciar sovratutto una cura preventiva, quando il male non può ancor aver posto profonde radici nel singolo individuo.

E così, mentre al Parlamento dell' impero si sta aspettando da lungo tempo la discussione della celebre « legge Heinze », alla Camera dei signori si pensa di iniziare il miglioramento dei costumi allontanando la gioventù dalle birrarie. Dalle birrarie, ho detto; e la cosa non vi paia incredibile solo perchè la notizia vi arriva dal paese della birra.

La legge Heinze è quella legge sui costumi, che già esiste in Germania e che prende il nome da una guardia notturna assassinata, *nell'esercizio* delle suo funzioni, da uno di quegli individui che i francesi chiamano Alfonso, mentre i tedeschi hanno scelto per loro il nome d'un altro celebre santo: Luigi.

Il fatto risale a cinque anni fa, ed impressionò allora tanto tristamente Governo e Parlamento, che ai signori « Luigi » fu fatto l'onore d'una legge speciale. Ma naturalmente si approfittò dell'occasione e la legge Heinze riguardò poi anche gli altri argomenti di morale pubblica.

In questi ultimi però la legge si mostrò sempre *più insufficiente agli occhi* dei soliti moralisti a base di catechismo; ed il Centro cattolico, e con lui buona parte dei conservatori, insistettero perchè il Governo ripresentasse una legge ancora più severa di quella votata 5 anni fa. È la solita cura dei pannillini caldi.

Ma il Governo, un po' perchè andava d'accordo, un po' per convenienze politiche, cedette alle pressioni cattolico-conservatrici, ed il nuovo progetto di legge fu presentato. D'ora in avanti dunque si procederà con nuovi e maggiori rigori contro tutto ciò che possa offendere la morale pubblica.

Scritti osceni, dipinti licenziosi, rappresentazioni troppo naturali, tutto incontrerà la maggiore severità da parte della polizia.

Nè occorre che quell' oscenità, quella licenza e quella *naturalezza* siano esagerate, no; sarà proibito tutto ciò che possa, anche lontanamente, offendere il pudore del lettore o dello spettatore.

Quel *restringimento di freni* repressivo non basta ancora però ai legislatori tedeschi. Le condizioni morali della società sono troppo basse.

Occorre dunque adottare rimedi radicali. E mentre vedono il male, non ne ricercano le cause vere, non iscorgono quale sarebbe la vera, unica via di salvezza, e propongono... di allontanare i minorenni dalle mescite, dai luoghi in genere dove si spacciano bevande. Anzi qualche giornale, di quelli ben pensanti, non solo approva quello che fu chiesto alla Camera dei Signori, *ma domanda altro ancora*: perchè non si proibirebbe a coloro che non hanno raggiunto 18 anni di frequentare i balli pubblici? E perchè ammetterli in *quei caffè-concerto* od in quei teatri di varietà dove se ne vedono e se ne odono di tutti i colori?

E se ancora un po' andiamo avanti, chissà quale altre proibizioni saranno decretate a danno dei minorenni. Ma vi immaginate voi che piacere per il cittadino tedesco che d'ora in avanti dovrà mostrare la fede di nascita ogni qualvolta vorrà andare al caffè od al teatro? »

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Per la nostra esportazione.

Roma 2 — I ministri Lacava e Fortis, assieme a Luzzatti, Massa e Borgnini, si sono accordati sui ribassi delle tariffe dei trasporti ferroviari per la Francia, sulle calci, cementi, derrate alimentari e acque minerali.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 1 marzo.

Il mercato odierno non presentò cambiamenti nello stato di cose segnalato. Vi è dell'aspettativa da parte degli acquirenti come da parte dei detentori, convinti generalmente gli uni e gli altri, che la calma attuale non può durare a lungo.

(Dal *Sole*).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Genere			da L.		a
Frumento nuovo	all'Ett.	da L.	19.62	a	18.81
Granoturco	»	»	12.50	a	11.50
Segala	»	»	15.06	a	13.74
Saraceno	»	»	—.—	a	—.—
Miglio	»	»	—.	a	—.—
Spelta	»	»	—.—	a	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	a	0.—
Orzo (da pillare	»	»	—.—	a	—.—
Orzo (pillato	»	»	.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	26.40	a	21.28
» di pianura	»	»	19.37	a	17.88
Lupini	»	»	0.—	a	0.—
Legna (tagliate	»	»	2.25	a	1.90
Legna (in stanga	»	»	1.75	a	1.60
Carbon forte	»	»	7.—	a	6.—
Pomi di terra nuovi	»	»	11	a	10.—
Castagne	»	»	20.—	a	15.—
Crusca	al quintale	»	15.—	a	13.—
Avena	»	»	21.75	a	19.75
Uova	alla dozzina	»	0.78	a	0.72
Forme di scorza al 100		»	2.05	a	2.—
Riso (I. qualità	all'Ett. da	»	40.84	a	33.84
Riso (II. qualità	»	»	33.34	a	22.34
Vino comune di prov.	»	»	59.—	a	20.—
» da pasto di altre p.	»	»	43.—	a	19.—
Acquavite	»	»	138.—	a	100.—
Aceto	»	»	42.50	a	20.
Olio d'oliva (I. qual.	»	»	125.80	a	110.80
Olio d'oliva (II. qual.	»	»	97.80	a	77.80
Olio miner. petrolio	»	»	59.73	a	58.23
Fieno dell'alta (I. qual.	al quint.	»	6.80	a	6.15
Fieno dell'alta (II. qual.	»	»	5.80	a	5.50
Fieno della bas. (I. qual.	»	»	5.50	a	5.—
Fieno della bas. (II. qual.	»	»	4.80	a	4.50
Medica	»	»	7.—	a	5.—
Paglia da lettiera	»	»	4.80	a	3.—

Il riso, il vino, l'acquavite, l'aceto, l'olio, il petrolio, l'avena, il fieno, la medica e la paglia sono segnati a prezzo fuori dazio; gli altri generi sono esenti da dazio.

Genere			da L.		a
Carni di vitello (q. d'av.	al Kg.	L.	1.40	a	1.—
Carni di vitello (q. di d.	»	»	1.80	a	1.40
Carni di manzo	»	»	1.60	a	1.
Carni di vacca	»	»	1.40	a	0.90
Carni di pecora	»	»	1.40	a	1.20
Carni di ariete	»	»	0.—	a	0.—
Carni di castrato	»	»	1.40	a	1.20
Carni di agnello	»	»	1.40	a	1.—
Carni di capretto	»	»	0.—	a	0.—
Carni di porco fresca	»	»	1.80	a	1.80
Formaggio di vacca (duro	»	»	3.—	a	2.45
Formaggio di vacca (molle	»	»	2.	a	1.50
Formaggio di pecora (duro	»	»	2.—	a	1.45
Formaggio di pecora (molle	»	»	1.40	a	0.90
Formaggio lodigiano	»	»	3.80	a	2.40
Burro	»	»	2.25	a	1.90
Lardo (fresco senza sale	»	»	1.40	a	1.10
Lardo (salato	»	»	1.85	a	1.65

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 70 pecore, 60 castrati, 35 agnelli, 150 arieti.

Andarono venduti circa 15 pecore da macello da lire 0.65 a 0.70 al kg. a p. m., 30 d'allevamento a prezzi di merito; 18 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al kg. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito; 25 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al kg. a p. m. 100 arieti da macello da lire 0.60 a 0.65 al chil. a p. m. e 5 d'allevamento a prezzi di merito.

550 suini d'allevamento, venduti 250 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 20.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 40, oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

40 suini da macello, venduti 20 ai seguenti prezzi: fino al quintale da lire 85 a 86. da quintale e mezzo da lire 90 a 92, oltre quintale e mezzo da lire 96 a 100.

Bollettino della Borsa

UDINE, 2 marzo 1899.

RENDITA	mar. 1	mar. 2
Italiana 5 % contanti	103.—	103.—
» fine mese	103.10	103.10
Detta 4 ½ ex coupons	112.—	112.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali . ex coup.	345.—	345.—
» 3 % Italiane	325.—	328.—
Fondiaria Banca d' Italia 4 %	508.—	508.—
» » 4 ½ %	518.—	518.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—
Ferrovia Udine-Pontebba	465.	465.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1085.—	1083.—
» di Udine	140.—	140.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1380.—	1320.—
» Veneto	208.—	212.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	780.—	781.—
» Ferr. Medit. excoupons	606.—	607.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	108.10	108.15
Germania »	133.80	133.30
Londra »	27.24	27.24
Austria Banconote »	225.½	225.½
Corone »	112.—	112.
Napoleoni »	21.53	21.53
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	95.90	95.65

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **108.14.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio *segnato per i certificati doganali.*

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHINA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba

mantenendo la testa fresca e pulita.

G ARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFF ZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fialo a L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi a L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tem i A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cettoli.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, **Milano.** — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80.**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima

Capitale { Sociale . . . L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Direzione Generale ROMA.
Compartimenti Genova Palermo.
Sedi Napoli Venezia.

Compartimento di Genova

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

15 Marzo (Postale) Celere **Raffaele Rubattino** per Montevideo e Buenos Ayres. Tonnellate 6000 — Comandante Saporiti.

1 Aprile (Postale) Vapore **PERSEO** per Montevideo e Buenos Ayres. Tonnellate 6000 — Comandante Picconi.

Linea direttissima regolare celere il 3 di ogni mese da **Genova** a **New-York.**

Il grandioso vapore postale **SEMPIONE** partirà il 3 Aprile 1899.

Prezzi di passaggio: Classe distinta fr. **300** oro — Terza Classe sudditi ital. lire **146** carta, sudditi austro-ung. **163.**

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor **ANTONIO PARETTI** controllore — Via Aquileja N. 94 ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati e schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Iniezione Boveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole,** che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del *Professore* **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia,** C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Venezia,** Bötner; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua *Succursale* Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende la bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo une buine cene
Di sopurtà l" pene
D'un bo lor di çav;
La b e' 'ha la patine,
Il al sint brusôr,
L'è are il glutidor,
E' son frusse i nès.
L'è ca' il *catarro gastrico*
Ch' al fas rutà la bile
E al toche di finile
Cul cholt un bon purgant !...
— Cholit invece avalt
Un got di **Amaro Glorie** (*)
E dute cheste storie
E finirà t' un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

(*) *del farmacista L. Sandri di Fagagna.*

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

GRANDI VINI di CHAMPAGNE

Jules Mumm et C.ie

REIMS

Ditta Ant. **Giacomuzzi** fu Ang. Proprietario.

N. e A. Papadopoli, Venezia
Concessionario pel **Veneto.**

CARBOLINEUM-ZUNDEL

Il Migliore intonacato antisettico per il Legno.

Lo protegge dai funghi e ne impedisce la putrefazione. Si raccomanda specialmente per le **palizzate; porte di cantine, travi, attrezzi agricoli,** ecc.

Prezzi di vendita: **L. 40 i 100 chili** franco di porto e dogana.

CHARLES ZUNDEL

la più antica fabbrica di **CARBOLINEUM**

Mulhouse - Germania.

Per ordinazioni rivolgersi al Signor **Silvio Scarpa - Venezia.**

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla «Pasta Rossa» che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	*Arrivi* a Venezia	*Partenze* da Venezia	*Arrivi* a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.43	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.16	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.61	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco